

Oltre la globalizzazione

Transizioni *Transitions*



NUOVA
SERIE
28 / 2025

Memorie
Geografiche

28

MEMORIE GEOGRAFICHE

XIV Giornata di studio "Oltre la globalizzazione"
Firenze, 6 dicembre 2024

Transizioni/ *Transitions*

a cura di
Giulia Chiara Ceresa, Francesco Dini, Lucia Ferrone,
Federico Martellozzo, Filippo Randelli, Patrizia Romei



Transizioni/Transitions è un volume delle Memorie Geografiche della Società di Studi Geografici

<http://www.societastudigeografici.it>

ISBN 978-88-94690187

Numero monografico delle Memorie Geografiche della Società di Studi Geografici
(<http://www.societastudigeografici.it>)

Certificazione scientifica delle Opere

Le proposte dei contributi pubblicati in questo volume sono state oggetto di un processo di valutazione e di selezione a cura del Comitato scientifico e degli organizzatori delle sessioni della Giornata di studio della Società di Studi Geografici

Comitato scientifico:

Fabio Amato (Università di Napoli L'Orientale, Consiglio SSG), Valerio Bini (Università di Milano, Consiglio SSG), Giulia Chiara Ceresa (Università di Firenze), Cristina Capineri (Università di Siena, Consiglio SSG), Egidio Dansero (Università di Torino, Consiglio SSG), Domenico de Vincenzo (Università di Cassino, Consiglio SSG), Francesco Dini (Università di Firenze, Consiglio SSG), Lucia Ferrone (Università di Firenze), Michela Lazzeroni (Università di Pisa, Consiglio SSG), Mirella Loda (Università di Firenze, Consiglio SSG), Federico Martellozzo (Università di Firenze), Monica Meini (Università del Molise, Consiglio SSG), Andrea Pase (Università di Padova, Consiglio SSG), Filippo Randelli (Università di Firenze, Consiglio SSG), Patrizia Romei (Università di Firenze).

Comitato organizzatore:

Giulia Chiara Ceresa (Università di Firenze), Matteo Dalle Vaglie (Università di Firenze), Francesco Dini (Università di Firenze, Consiglio SSG), Lucia Ferrone (Università di Firenze), Federico Martellozzo (Università di Firenze), Eva Marchigiani (Università di Firenze), Filippo Randelli (Università di Firenze, Consiglio SSG), Patrizia Romei (Università di Firenze), Francesca Zagli (Università di Firenze).



Creative Commons Attribuzione – Condividi allo stesso modo 4.0 Internazionale

© 2025 Società di Studi Geografici

Via San Gallo, 10

50129 - Firenze

CLARA DI FAZIO*, MARIA PARADISO*, MARCELLO TADINI**

TRANSIZIONE ECOLOGICA E INTERMODALITÀ: IL CONTRIBUTO DELLA GEOGRAFIA DEI TRASPORTI ALLE NUOVE FORME DI MOBILITÀ MERCI E PASSEGGERI

1. **INTRODUZIONE.** – La transizione ecologica rappresenta oggi una delle sfide più rilevanti per il settore dei trasporti, imponendo l'adozione di strategie innovative in grado di ridurre l'impatto ambientale e promuovere una mobilità sostenibile. In questo contesto, elementi chiave come l'intermodalità, l'accessibilità e la connettività assumono un ruolo centrale nel guidare il cambiamento verso sistemi di trasporto più efficienti e a basso impatto. Tali aspetti, tuttavia, pongono complesse sfide pianificatorie e operative che richiedono un ripensamento integrato delle politiche di mobilità.

Come evidenziato da Remme, Sareen e Haarstad (2022), la transizione verso modelli di mobilità sostenibile non può prescindere da un approccio sistemico, che tenga conto delle specificità territoriali e che favorisca il passaggio da un'impostazione urbanocentrica a una più inclusiva delle aree rurali. Alla luce di queste riflessioni, diventa imprescindibile indagare il contributo della geografia dei trasporti nella facilitazione di tale transizione, in particolare per quanto riguarda la promozione di soluzioni intermodali e a basso impatto per il trasporto di merci e persone.

La sessione, pertanto, ha cercato di approfondire il potenziale della geografia dei trasporti nell'analizzare i cambiamenti in atto nei sistemi di mobilità, con l'obiettivo di comprendere come questi possano contribuire alla trasformazione dei territori. Seguendo le linee interpretative proposte da Hanson e Giuliano (2004), l'attenzione si è concentrata sull'individuazione di strategie atte a rafforzare l'integrazione tra differenti modalità di trasporto, sull'analisi delle tecnologie per il coordinamento dei flussi e sull'importanza crescente delle piattaforme digitali nella gestione delle reti di mobilità. Sono state, inoltre, esaminate le politiche e le iniziative volte a incentivare l'adozione di carburanti alternativi (Confcommercio e ISFORT, 2021) che, oltre a ridurre le emissioni, possono generare ricadute positive sotto il profilo sociale ed economico.

La geografia dei trasporti, dunque, grazie ai suoi strumenti metodologici e analitici, si configura come una disciplina cruciale per interpretare le dinamiche spaziali della mobilità contemporanea, contribuendo all'individuazione di soluzioni praticabili e sostenibili attraverso la condivisione di buone pratiche, lo sviluppo di politiche efficaci e la promozione di approcci collaborativi.

2. **LA SESSIONE E I RELATIVI CONTRIBUTI.** – La sessione ha fornito un insieme di evidenze analitiche che rispondono agli interrogativi emersi, mediante l'adozione di un approccio multidimensionale e integrato di indagine, capace di cogliere la complessità dei processi in atto nei sistemi di mobilità contemporanei.

Il contributo di Tadini ha analizzato l'evoluzione del traffico merci attraverso i valichi alpini svizzeri, con uno sguardo attento alla loro rilevanza strategica per i collegamenti tra il Mediterraneo e l'Europa centro-settentrionale, concentrandosi sul ruolo determinante assunto dal trasporto combinato, che ha permesso di ridurre l'impatto ambientale dei flussi transalpini mantenendo al contempo l'efficienza logistica. L'analisi prende in considerazione gli effetti delle scelte politiche elvetiche, come l'introduzione della tassa sul traffico pesante commisurata alle prestazioni (TTCP) e la realizzazione della Nuova Ferrovia Transalpina, che hanno aumentato la capacità e la competitività del trasporto ferroviario. Il lavoro si distingue non solo per l'evidenziazione degli aspetti positivi, ma anche per la sottolineatura delle criticità, offrendo spunti di riflessione sulle prospettive future.

Il contributo di Garbati e Marincioni affronta, invece, il complesso percorso di decarbonizzazione dell'aviazione civile nell'Unione europea, proponendo una lettura geografico-strategica della transizione ecologica nel settore del trasporto aereo, analizzando le direttrici normative, tecnologiche e operative attraverso cui si sta cercando di ridurre in modo sostanziale l'impatto ambientale dell'aviazione. Viene posta particolare attenzione alle disomogeneità – definite dagli autori "anisotropiche" – che caratterizzano questo complesso



processo. All'interno del quadro politico del Green Deal europeo e del pacchetto "Fit for 55", gli autori, infine, illustrano come l'Unione europea stia promuovendo un approccio integrato alla riduzione delle emissioni, agendo sia sul piano legislativo sia su quello tecnologico, attraverso l'adozione progressiva di carburanti sostenibili per l'aviazione (SAF).

Il contributo di Di Fazio, Palmentieri e Paradiso si inserisce pienamente nel dibattito sulla transizione ecologica dei trasporti, affrontando in particolare la questione del trasporto marittimo e dell'impiego di carburanti alternativi come leva per la decarbonizzazione del settore. Partendo dal riconoscimento del ruolo centrale che il trasporto marittimo riveste nel commercio globale, le autrici evidenziano, in un approccio transdisciplinare e basato su metodologie partecipative, come la transizione energetica richieda un forte impegno nella diversificazione delle fonti energetiche e nella riorganizzazione delle infrastrutture portuali, che devono essere rese compatibili con l'utilizzo di combustibili come GNL, ammoniaca, idrogeno o biocarburanti. La ricerca evidenzia anche il peso delle variabili normative, geopolitiche ed economiche, che spesso ostacolano gli investimenti a lungo termine e creano disparità competitive tra compagnie soggette a regolamentazioni più o meno stringenti. Casi virtuosi nei porti del Mediterraneo, come quelli di Genova, Venezia, Barcellona, Marsiglia e il Pireo, mostrano come l'innovazione tecnologica, supportata da politiche pubbliche coerenti e da partnership internazionali, possa effettivamente avviare una trasformazione sostenibile del settore marittimo.

3. CONCLUSIONI. – La sessione ha offerto un articolato panorama sulle sfide e le opportunità legate alla transizione ecologica dei trasporti, mettendo in luce il ruolo imprescindibile della geografia dei trasporti come disciplina capace di interpretare, orientare e supportare i processi di cambiamento verso una mobilità più sostenibile, intermodale e resiliente. I contributi presentati hanno evidenziato, in contesti diversi – alpino, aereo e marittimo – come l'evoluzione verso sistemi di trasporto a basso impatto ambientale richieda strategie integrate, fondate su innovazione tecnologica, governance multilivello, cooperazione internazionale e consapevolezza territoriale. Dal caso della Svizzera, esempio di politica efficace di trasferimento modale su ferrovia, alla complessità della decarbonizzazione nel settore dell'aviazione civile fino all'adozione dei carburanti alternativi nei porti del Mediterraneo, emerge con forza la necessità di affrontare la transizione in chiave sistemica, superando approcci settoriali o frammentati. Un filo rosso unisce le esperienze analizzate: la transizione ecologica non può prescindere da una visione di lungo termine, né può essere demandata unicamente alla tecnologia o alla normativa. Essa deve poggiare su un solido quadro di conoscenza geografica che tenga conto delle specificità dei territori, della distribuzione delle infrastrutture, dei flussi economici e delle dinamiche sociali.

La geografia dei trasporti, in questo senso, si configura non solamente come strumento analitico, ma anche come spazio di confronto interdisciplinare in grado di contribuire alla definizione di soluzioni concrete, eque e attuabili.

BIBLIOGRAFIA

- Confcommercio, ISFORT (2021). *La transizione ecologica dei Trasporti e della Logistica e l'Intermodalità*. novembre.
Hanson S., Giuliano G. (2004). *The Geography of Urban Transportation*. New York: Guilford Press.
Remme D., Sareen S., Haarstad H. (2022). Who benefits from sustainable mobility transitions? Social inclusion, populist resistance and elite capture in Bergen, Norway. *Journal of Transport Geography*, 105, 103475: 1-8.

*Università degli Studi di Napoli Federico II, Dipartimento Studi Umanistici; clara.difazio@unina.it; maria.paradiso@unina.it

**Università del Piemonte Orientale, Dipartimento di Studi per l'Economia e l'Impresa – DiSEI; marcello.tadini@uniupo.it